Gli avvenimenti sportivi

ESSENDO APPARSO IN BUONE CONDIZIONI FISICHE

Quasi certamente anche Pozzan domani in campo contro la Juve

Oggi quindici giallorosssi partono per Palermo per la partita amichevole di domani

Roma e Lazio hanno completato nella giornata di ieri la preparazione per gli impegnativi confronti amichevoli che vedranno domani i giallorossi ospiti del Palermo ed i biancoazzurri chiamati a fare gli onori di casa alla rinnovata Juventus

I giallorossi hanno sostenuto un ultimo allenamento ieri mattina alle 10 al Velco S. Paolo ove sotto la guida di Stock hanno compiuto esercizi atletici e palleggi; poi sono stati lasciati in libertà e si rivedranno questa mattina alla stazione per salire sul treno diretti a Palermo.

Come è noto, quindici sono i giallorossi convocati per lo incontro della Favorita e precisamente: Panetti, Tessari, Griffith, Losi, Giuliano, Stucchi, Magli, Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice, Nordahl, Menegotti e Baccarini.

Bisogna poi aggiungere che la Roma ha reso noto di aver appreso soltanto dalla lettura dei giornali la notizia del ritiro della propria squadra di nuoto dalla finale dei campionati italiani di società, svoltisi a Reggio Emilia il 20 del corrente mese.

Tale decisione è stata presa dal dirigente accompagnatore senza interpellare la società.

L'A. S. Roma, pur essendo tuttora priva di qualsiasi particolare in ordine a quanto sopra, deplora vivamente la decisione presa, riservandosi di adottare i provvedimenti del caso.

* * *

La Lazio invece si è allenata nel pomeriggio alla Rondinella. Il galoppo doveva servire di collaudo per le condizioni del ristabilito Pozzan che si è mosso bene, con scioltezza ed autorità e quindi dovrebbe giocare almeno un tempo contro la Juventus.

Nella seduta di ieri pomeriggio hanno ripreso la preparazione anche Fuin e Lucentini mentre Moltrasio attende di conoscere i risultati della nuova visita medica per riprendere gli allenamenti.

Ma torniamo alla partita di domani. Secondo quanto si è appreso, nel primo tempo Ciric dovrebbe schierare la seguente formazione: Orlandi (Giannisi), Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Burini; Muccinelli, Pozzan, Tozzi, Vivolo, Selmosson.

Infine ecco il succo di un comunicato della Lazio per i soci vitalizi:

«La presidenza della S. S Lazio ricorda ai soci vitalizi l'ordine del giorno votato dall'assemblea il 18 luglio u.s. con il quale si invitano i soci stessi a versare un contributo straordinario di L. 50 000 oppure a presentare un nuovo socio vitalizio. La quota di ammissione di L. 150.000 anzichè L. 250 000, è stata fissata per tutti coloro che presentano la domanda di ammissione entro oggi.

Ricorda ancora che per la prossima stagione sportiva non saranno concesse tessere o biglietti omaggio».

Si sono allenati a Firenze i calciatori dello Spartak

FIRENZE, 30. — Nonostante la Fiorentina, nella sua prima uscita (quella di mercoledì sul campo di San Siro) contro il Milan, abbia subito una dura sconfitta, il morale dei giocatori e degli sportivi è sempre ad alto livello

A Firenze non si pensa più all'incontro con il Milan, tutti parlano del prossimo match, quello di domenica prossima, contro la squadra sovietica dello Spartak. Infatti, con lo arrivo dei calciatori moscoviti ,non si parla d'altro; di come giocherà questa Spartak, e se gli uomini che la compongono sono veramente atleti capaci di far faville.

Il gioco che in genere pratica lo Spartak, a quanto ci ha detto stamattina il direttore tecnico Starostinc, sarà il «WM» originale, ossia i sovietici praticheranno il sistema ortodosso, come si gioca in Inghilterra Il che vuol dire giocare aperto e allo stesso tempo fornire un gradevole spettacolo calcistico Per giocare così, gli atleti sovietici dovranno essere ben preparati fisicamente, perchè questo schieramento richiede una riserva di energie Per spiegare alla meno peggio il gioco, si potrebbe prendere per esempio una partita di pallacanestro: tutti i giocatori in fase d'attacco si portano nell'area avversaria e ad un cenno di contrattacco si devono riportare a difesa della propria porta.

Intanto, oggi, i calciatori sovietici, dopo aver fatto un giro turistico per la città in compagnia dell'incaricato della Fiorentina Lando Parenti, si sono recati allo Stadio Comunale per effettuare un paio d'ore di allenamento. Il lavoro eseguito dai calciatori di Mosca è consistito in ginnastica in piedi e a terra, scatti, molti palleggi e tiri in porta Le condizioni fisiche dei 13 atleti sembrano ottime. I giocatori viola, agli ordini di Ferrero, hanno eseguito un leggero lavoro atletico. Nella serata la squadra fiorentina è rientrata al ritiro dell'Impruneta, per partecipare ad un rinfresco offerto dal comune.

Merlo entra in finale al torneo di Poertschach

KLAGENFURT, 30. — L'italiano Merlo, avendo battuto in semifinale l'australiano Candy per 6-3, 6-4, si batterà nella finale del torneo internazionale di tennis di Poertschae contro l'egiziano Drobny (a sua volta vittorioso su Pietrangeli)

Nella semifinale del doppio uomini la coppia Huber-Drobny ha battuto la coppia Merlo-Fancutt per 6-2, 6-3.

La seconda semifinale è stata interrotta per sopraggiunta oscurità quando le due coppie, Javorsky-Krajcik e Pietrangeli-Candy si trovavano al punteggio di 2-2 nel terzo incontro, dopo averne vinto uno ciascuno: 6-3, 4-6. Nella foto: MERLO.

NELLA PRIMA GIORNATA DEGLI «ASSOLUTI» DI NUOTO MASCHILI

Il miglior risultato tecnico è di Pucci nei 100 m.s.l. (57"8)

Le altre finali vinte da F. Dannerlein (400 m. s.l.), Lazzari (200 rana), Bianchi (200 s.l. ragazzi) e Soliani (50 delfino ragazzi)

MILANO, 30. — La prima delle tre giornate dei campionati assoluti di nuoto, riservati alle categorie assoluti e ragazzi, ha visto in campo tutti i migliori elementi ad eccezione di alcuni atleti di società romane e napoletane, che hanno in parte disertato la prova a causa della famigerata «febbre asiatica» che li ha colpiti nei giorni scorsi.

Dopo le batterie e le semifinali svoltesi alla piscina Caimi e che non hanno riservato alcuna sorpresa, nel pomeriggio si sono svolte le prime cinque finali. Nessun primato italiano è stato migliorato; in compenso si sono avuti due primati dei campionati migliorati: quello dei 100 metri stile libero (assoluti) ad opera del laziale Pucci, e quello dei 200 metri stile libero (ragazzi).

In quest'ultima gara ha vinto Bianchi della Triestrina, sorprendendo con uno scatto finale Pelizza. Questi, dopo l'arrivo, ha giustificato la sua sconfitta, affermando che osservando il favorito, Zaottini, che lottava per la riconquista del titolo, non si era accorto del velocissimo sopraggiungere di Bianchi.

Altra bella gara, combattuta fin quasi al traguardo, è stata la finale dei 400 metri stile libero (assoluti) dove il rappresentante della Canottieri Napoli Dennerlein, assunto il comando fin dal via, doveva però impegnarsi a fondo nel finale per respingere un attacco di Ruggero Ciacci, che fino alla settima vasca aveva lottato con Pagliaga. Il Ciacci, con un bruciante finale staccava Pagliaga e poteva minacciare anche Dannerlein, ma il traguardo era troppo vicino per il napoletano perché la vittoria gli sfuggisse.

Facile successo invece, nei 100 metri stile libero (assoluti), per Paolo Pucci, che era molto indeciso se partecipare o meno alla gara. Il laziale si è imposto con autorità ai suoi compagni di gara. Bello il finale fra Pedersoli e Perondini per le piazze d'onore. I 50 m. delfino (ragazzi) hanno invece visto l'affermazione della milanese Soliani, mentre i 200 rana per assoluti si sono conclusi, come il pronostico prevedeva, con la vittoria di un altro milanese: Lazzari. Buoni i tempi, seppure nulla di eccezionale vi è stato in una giornata di sole, con acqua a 23 centigradi.

Domani seconda giornata di campionati con la disputa di altre cinque finali e assegnazioni di altettanti titoli.

Il dettaglio tecnico

METRI 50 DELFINO RAGAZZI: 1. Soliani, in 31"6; 2. Vaini, 35"6; 3. Guarnieri, 42"2; 4. Tripoli, 42"2; 5. Raciti, 42"5; 6. Sibilla, 46"5.

METRI 100 S.L. ASSOLUTI: 1. Pucci, in 57"8; 2. Dannerlein F. 59"5; 3. Perondini, 59"6; 4. Ridolfi, 1'01"7; 5. Tosi, 1'01"9; 6. Cella, 1'03"1.

M. 200 RANA ASSOLUTI: 1. Lazzari, in 2'46"7; 2. Masperi, 2'50"5; 3. Fiero, 2'52"5; 4. Caramelli, 2'55"6; 5. Zambelli, 2'57"1; 6. Negri 2'57"3.

METRI 200 S.L. RAGAZZI: 1. Bianchi, in 2'27"7; 2. Pelizza, 2'28"7; 3. Zaottini, 2'30"6; 4. Bertotti, 2'37"4; 5. Mantovani, 2'40"; 6. Castagnetti, 2'41"4.

METRI 400 S.L. ASSOLUTI: 1. Dannerlein, 5'00"6; 2. Ciacci, 5'02"8; 3. Pallaga, 5'05"3; 4. Cipelli, 5'16"9; 5. Mangano, 5'22"3; 6. Spirito, 5'25"5.

Da oggi a Parigi i «mondiali» Universitari

PARIGI, 30 — Grandi manifesti su tutti i muri annunciano per domani l'apertura dei Giochi Universitari internazionali, che si protrarranno fino all'8 settembre. 1600 atleti stanno raggiungendo da ogni parte del mondo la capitale francese, fra loro si annunciano nomi noti a tutti gli sportivi.

Domani sera, allo Stadio Cherlety, si svolgerà in forma solenne la cerimonia di apertura, ma già domattina, allo Stadio Jaures, scenderanno per le prime partite i giocatori di pallacanestro.

BATTUTI INVECE GLI AZZURRI NEL «DOPPIO» E NEL «DUE CON»

L'otto della Motoguzzi in finale agli "europei,, di canottaggio

Schiaccianti successi della Germania e dell'URSS - Oggi si disputeranno i recuperi

DUISBOURG, 30 — Tutto secondo le previsioni nella prima giornata degli europei di canottaggio: gli azzurri hanno dovuto accontentarsi del terzo posto nella batteria del «doppio» e del secondo in quella del «2 con» mentre nell'«otto» l'equipaggio della Moteguzzi è giunto primo nella seconda batteria con un ottimo tempo che fa bene sperare per le finali di domenica.

Pure in pieno rispetto ai pronostici è venuta la schiacciante affermazione della Germania occidentale impostasi nello «skiff», nel «doppio», nel «4 senza» e nel «2 con». Nelle altre batterie i successi sono andati alla URSS («quattro senza», «doppio» e «otto»), all'Austria («due senza», «skiff»), alla Polonia («due con») e alla Romania («due senza» e «quattro senza»). Domani si disputeranno i recuperi mediante i quali si spera in un «repechage» dei due armi italiani oggi eliminati.

Il dettaglio tecnico

QUATTRO SENZA — prima batteria: 1) URSS, 6'44"5; 2) Svizzera, 6'49"3; 3) Polonia, 6'50"1; 4) Spagna, 7'00"9; 5) Francia 7'01"2; 6) Belgio, 7'09"0; seconda batteria: 1) Germania Occ., 6 in 2, 2) Olanda 6'51"4; 3) Svezia 6'51"8, 4) Danimarca, 6'52"6.

DUE SENZA — prima batteria: 1) **Romania**, 7'15"2; 2) **URSS**, 7'22" 8; 3) **Danimarca**, 7'35" 0; 4) **Francia**, 7'45"7; 5) **Polonia**, 7'58"1; seconda batteria: 1) **Austria**, 7'19"6; 2) **Gran Bretagna**, 7'21"1; 3) **Germania**, 7'30"3; 4) **Olanda**, 7'33"8; 5) **Svizzera**, 7'40"1; 6) **Turchia**, 8'01"9.

SKIFF — prima batteria: 1) **Raheder (Aus)**, 7'43"; 2) **Kocerka (Pol)**, 7'46"6; 3) **Ferreco (Rom)**, 7'48"5; 4) **Redele (Ol)**, 7'49"1; 5) **Larcher (Sv)**, 7'50"1; seconda batteria: 1) **Von Fersen (Germ Ovest)**, 7'27"3; 2) **Ivanov (URSS)**, 7'39"8; 3) **Wlasic (Jug)**, 7'46"6; 4) **Dalman (Sp)**, 8'38"6; terza batteria: 1) **Mc Kenzie (Aust)**, 7'26"; 2) **Nielsen (Dan)**, 7'36"9; 3) **McDonough (USA)**, 7'46"5; 4) **Marcelle (Fr)**, 8'00"3.

DUE CON - 1. BATTERIA: 1) **Polonia** 7'42"1; 2) **Italia** (Armida di Torino) 7'44"7; 3) **Danimarca** 7'52"2.

2. BATTERIA: 1) **Germania ovest** 7'57"8; 2) **Finlandia** 8' e 10"2; 3) **Belgio** 8'12"9.

QUATTRO SENZA - 1. BATTERIA: 1) **Germania ovest** 6'47"1; 2) **USA** 6'48"2; 3) **Gran Bretagna** 6'54"8.

2. BATTERIA: 1) **Romania** 6'48"4; 2) **URSS** 6'51"3; 3) **Danimarca** 6'53"1.

DOPPIO - 1. BATTERIA: 1) **Germania ovest** 7'11"; 2) **Svizzera** 7'14"3; 3) **Jugoslavia** 7' e 18"3.

2. BATTERIA: 1) **URSS** 7' e 11"9; 2) **Belgio** 7'17"6; 3) **Italia** (Ginnastica Triestina) in 7'27"9.

OTTO - 1. BATTERIA: 1) **URSS** 6'15"1; 2) **Germania ovest** 6'27"7; 3) **Cecoslovacchia** 6'32"3.

2. BATTERIA: 1) **Italia** 6' e 17"1; 2) **Ungheria** 6'22"; 3) **Danimarca** 6'25"9.

Marconi-Hasse per il titolo europeo

Riguardo alla notizia secondo la quale l'organizzatore francese Gilbert Benaim avrebbe avuto intenzione di opporre Emilio Marconi a Seraphin Ferrer, titolo in palio, in occasione della riapertura del «Palais des Sports» per la nuova stagione pugilistica, il procuratore del campione d'Europa dei welters Mancini ha fatto la seguente dichiarazione: «Sinora non ho ricevuto alcuna offerta, nè ufficiale nè ufficiosa, per far combattere Marconi a Parigi contro Ferrer e anche se dovessi ricevere una proposta simile penso che la rifiuterei, in quanto avrei troppo poco tempo a disposizione per preparare il mio pugile ad un combattimento così impegnativo A parte ciò, prima di fare qualsiasi passo, desidero conoscere le decisioni dell'EBU in merito alla designazione ufficiale dello *challenger* al titolo europeo dei welters Per ora posso solo anticipare che ho in progetto un incontro Marconi-Hasse, titolo in palio, a Stoccarda in data da stabilirsi».

5 - IN PASSERELLA LE PROTAGONISTE DEL TORNEO

Il Napoli "primavera,,

E' una squadra che crescerà e frutterà nei prossimi anni

Due settimane fa Amadei ci confidò di essere fiducioso nel Napoli «primavera» edizione 1957-58: non che si intendesse puntare addirittura sullo «scudetto» (anzi «Medeo» protestava contro un giornalista che gli aveva attribuito intenzioni da primato) ma insomma il «Ciuccio» aveva tutte le possibilità per ben figurare nel prossimo campionato.

Ora dopo le deludenti prove offerte dagli azzurri negli allenamenti di Rieti e di San Benedetto si dice che il «fornaretto» avrebbe cambiato parere: si dice che sarebbe insoddisfatto delle prestazioni dei nuovi acquisti, si dice che sarebbe pentito di aver decisamente puntato sui giovani anzichè accaparrarsi qualche «straniero» di grido.

Non sappiamo se veramente Amadei abbia fatto dichiarazioni in tal senso: ma ci sembra che sia prematuro parlare di un fallimento dell'«operazione-primavera» del Napoli, ci sembra ingeneroso dare subito addosso la croce ad una squadra che bene o male si era incamminata nella strada giusta.

Un indirizzo autarchico

E se Amadei fosse veramente pentito dell'indirizzo «autarchico» dato alla squadra, sacrificando i primi a favore di un cedere alle prime difficoltà e di insistere nel lentativo per plasmare il materiale a sua disposizione.

Un materiale che — si badi bene — deve considerarsi di prima qualità: basta pensare al «tandem» delle meraviglie della Spal dell'anno scorso formato da Di Giacomo e Novelli, autentici «spaventaportieri», basta pensare all'altra giovane promessa Gasparini (apparsa in luce negli ultimi allenamenti) basta accennare infine alla speranza Bertucco, il giovane ma valoroso interno gia del Verona E tra i «vecchi» bisogna ricordare poi i «mastini» Comaschi e Greco II, l'infaticabile coppia di mediani formata da Morin e Posio, il gigantesco Franchini, il cannoniere Vinicio, il generoso Pesaola... Come si vede allora il materiale umano a disposizione di Amadei sembra veramente di prima qualità: ma perchè allora la squadra non ingrana?

Abbiamo avuto occasione di assistere giusto all'allenamento di Rieti nel corso del quale il Napoli accusò la stessa difficoltà propria di molte altre squadre: il Napoli cioè risente dei molti rimaneggiamenti subiti (e per questo bisognerà attendere che sia raggiunto il necessario affiatamento tra vecchi e nuovi) e risente della mancanza di un regista.

La prima linea infatti è imbottita di cannonieri come Di Giacomo, Novelli, Vinicio ed anche Bertucco ma purtroppo è come un gigante dai piedi d'argilla: alle spalle degli attaccanti infatti manca il suggeritore, il coordinatore della mediana con l'attacco. Si è provato Pesaola nel difficile ruolo ma il «Petisso» ha fallito non avendo più la resistenza ed i polmoni della giovane età: si è provato Bertucco ma anche questi non è riuscito per mancanza d'autorità e di esperienza.

Non restava allora che sperare in Di Giacomo ma questi ha confermato di aver scarsa attitudine al ruolo E così il problema è rimasto insoluto; ma come abbiamo accennato non c'è da disperarsi.

C'è semmai da insistere in Bertucco fino a fargli ritrovare la necessaria fiducia nei suoi non indifferenti mezzi, c'è da tentare ancora con Di Giacomo, c'è semmai da schierare Pesaola in posizione di centro avanti arretrato (o di centromediano metodista) in modo che possa assolvere al suo compito senza dover scorrazzare da un lato all'altro del campo.

E poi tra le riserve c'è Beltrandi: e per chiudere bisogna anche ricordare la poderosa mole di lavoro svolta da Morin e Posio, autentici motorini propulsori della squadra. Non fu proprio il Bologna che resse svariati campionati proprio sul lavoro della coppia di mediani (Pilmark e Jensen)? Ma siamo convinti che seppure Amadei aveva perso la fiducia nei suoi ragazzi, sicuramente a quest'ora sarà già di nuovo al lavoro per risolvere i problemi rivelatti dalla squadra: e vista la qualità del materiale a sua disposizione, e conoscendo il valore del «fornaretto» non c'è allora da dubitare sulla pronta ripresa del «Ciuccio». Siamo quindi sicuri che il «Ciuccio» disputerà un onorevole campionato, siamo sicuri che il «Ciuccio» non mancherà di dare le meritate soddisfazioni ai suoi tifosi (se non altro le vittorie all'Olmpico e a San Siro che per i partenopei valgono tutto un campionato). E quel che più interessa il «Ciuccio» potrà contare su una squadra dall'avvenire sicuro, una squadra cui nei prossimi anni basteranno pochi ritocchi per dare veramente la scalata alle prime posizioni della classifica. E' questa la principale ricompensa che spetta a chi crede ed ha fiducia nei giovani.

ROBERTO FROSI

BERTUCCO è la «speranza» su cui punta Amadei per risolvere i problemi della prima linea azzurra: dal comportamento dell'ex veronese dipenderà forse il campionato del Napoli

Gli effettivi "azzurri,,

PRESIDENTE: Alfonso Cuomo.
ALLENATORE: Amedeo Amadei.
PORTIERI: Bugatti (1928) e Fontanesi (1931).
TERZINI: Comaschi (1931), Greco II (1936) e Del Bene (1930).
MEDIANI: Morin (1928), Franchini (1930), Posio (1928) Betello (1935).
ATTACCANTI: Novelli (1936), Di Giacomo (1936), Vinicio (1932), Bertucco ('37), Pesaola (1925), Gasparini (1933) e Beltrandi (1930).
FORMAZIONE PROBABILE: Bugatti; Comaschi, Franchini. Greco II; Morin, Posio; Novelli, Di Giacomo, Vinicio, Bertucco, Pesaola.

IL GIRO DELL'APPENNINO, QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO ASSOLUTO SU STRADA

Sabbadin è il favorito della corsa ma Baldini è quasi campione...

Al primatista dell'ora basta arrivare nel «mucchio» (poi c'è la prova a cronometro del Giro del Lazio) Al ragazzo di Bartali, invece, occorre l'impresa - Per Albani, a Pontedecimo c'è «disco rosso»

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 30. — *Il campione d'Italia del '57 lo abbiamo già, forse: è Baldini. Quel «forse» è l'ombra del dubbio, lecito soltanto perchè, prima di poter acclamare e vestir di bianco rosso e verde il leader della «Legnano», la corsa nazionale impone il raggiungimento dei traguardi del Giro dell'Appennino e del Giro del Lazio: ma per perdere la «maglia» Baldini dovrebbe proprio smarrirsi sulle rampe del Passo della Bocchetta e nelle curve della Pineta di Castelfusano.*

Tocchiamo ferro per Baldini, e continuiamo.

Il campione dell'ora ha 5 punti di vantaggio su Albani, e 8 punti e mezzo di vantaggio su Sabbadin, come risulta dalla classifica dopo il Giro della Campania (vittoria di Albani), il Giro della Toscana (vittoria di Sabbadin) e il Giro della Romagna (vittoria di Baldini):

1.	Baldini	punti 22
2.	Albani	» 17
3.	Sabbadin	» 13½
4	Boni	» 9½
5.	Bottecchia e Gismondi	» 8½
7.	Conterno	» 8
8.	Nencini	» 7½
9	Falaschi	» 7
10.	Dall'Agata e Scudellaro	» 6

Doman l'altro, nel Giro dell'Appennino, Baldini potrebbe anche concedersi il lusso di star a guardare che cosa succede: gli basterebbe — cioè — finir col mucchio, sul traguardo. Tanto poi verrà il Giro del Lazio, una gara contro il tempo, dove Baldini avrà la possibilità di far polpette degli eventuali avversari.

Sabbadin no, non dovrebbe star a guardare. Il ragazzo di Bartali è salito spavaldamente alla ribalta; e noi pensiamo che vorrà rimanerci, correndo ancora spregiudicatamente e meravigliosamente come ha fatto nel Giro della Toscana e nel Giro del Ticino, dove, con un finale formidabile, ha resistito alla caccia di Keteleer, Adriaenssens, Christian. Gli è andata male, invece, a Waregem; ma lassù la posta era troppo grossa, troppo importante: Van Steenbergen «doveva» vincere. Ci piacerebbe veder Sabbadin solo, sulle rampe della Bocchetta: poi, chi l'acchiapperebbe?

E Albani?

L'atleta che si appresta a cedere a Baldini la maglia bianco rosso e verde, può sperare soltanto che non ci sia dura battaglia, per poter piazzare il suo sprint, come nel '52 e nel '54.

Ma il Giro dell'Appennino è una corsa difficile: e pesante è, malgrado la media distanza: km. 232. Il fatto è che l'altalena di salite e discese è interrotta quasi soltanto dal parè e dai binari del tramway, nei passaggi da Genova, Sampierdarena, Rivarolo. Brevi sono i pezzi di pianura, come, in maniera abbastanza chiara, indica il percorso: Pontedecimo, Passo dei Giovi, Busalla, Isola del Cantone, Novi, Voltaggio, Passo della Castagnola, Busalla, Montaggio, Passo della Scoffera, Genova, Pontedecimo, Passo della Bocchetta, Voltaggio, Isola del Cantone, Passo dei Giovi, Pontedecimo.

La gara si addice agli scattisti forti e resistenti.

E gli arrampicatori trovano pane per i loro denti sulle ripide rampe della Bocchetta, là dove Mosèr dice: «o si vince o si muore».

E' terribile il Passo della Bocchetta. Può, perciò, rappresentare un freno, annullare le velleità, per due terzi del cammino.

La fase di arrivo e la fase di mezzo del Giro dell'Appennino serviranno soltanto agli uomini di buona volontà, per mettersi in vetrina? Può darsi. I campioni, si crede, cominceranno a prendere posizione dopo il passaggio da Genova. E potrebbero proprio essere i ragazzi di Bartali a far scattare l'azione decisiva.

ATTILIO CAMORIANO

Robinson batte anche l'I.B.C.!

NEW YORK, 30. — L'*International Boxing Club* ha accettato ieri le condizioni poste da Ray Sugar Robinson per quanto riguarda la parte spettante al campione del mondo sui diritti di trasmissione televisiva del combattimento che opporrà Robinson a Carmen Basilio il 23 settembre a New York.

LA RIUNIONE DI STASERA A VILLA GLORI

I "gentlemans,, in gara nel Premio dell'Amicizia

Eccezionale serata a Villa Glori per l'ultimo (e straordinario) convegno di agosto. Questa sera sui pennoni del trotter romano sventoleranno i vessilli delle sette nazioni partecipanti alla grande rassegna internazionale dei gentlemen e il pubblico delle grandi occasioni dovrebbe rispondere all'invito sicuro di assistere ad autentiche prodezze da parte dei gentlemen di Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Italia, Svezia e Olanda che, all'insegna dello sport, si daranno cavallerescamente battaglia

Questa grande serata di sport censta di ben nove corse (e fra queste anche una nella quale abili giornalisti-guidatori come Martino, Zoli, Bonanno e Marcucci potranno cimentarsi con i gentlemen), ma le piu attese sono quelle cinque che avranno carattere internazionale

Le cinque corse non sono altro che quattro batterie (dotate di 250 000 lire di premi l'una) e una finale (di 500 00 lire) del Premio dell'Amicizia che vedrà impegnati in corse di difficile soluzione i migliori gentlemen europei. Nella prima batteria i nostri Grassetto, Lamberto Bergami, Onesto Zamboni e Forte avranno per avversari un austriaco, un belga, uno svedese e un tedesco che hanno sorteggiato con i loro cavalli i quattro migliori numeri di partenza poi nella seconda «manche» Borasio, Malvicini e D'Alicandro dovranno vedersela con ben cinque gentlemen stranieri e precisamente un austriaco, un belga ,un danese, un olandese e uno svedese, nella terza batteria Lissidini (a dire il vero è uruguaiano, ma ormai lo consideriamo uno dei «nostri»), Riccardi, Maumary e Roberto Mattioli affronteranno un danese, un olandese, uno svedese e un tedesco e, infine, nella quarta ed ultima «manche» Garagnani, Villa, Giorgio Jagher e Pulle dovranno fare i conti con un austriaco, un belga, un danese, un olandese e un tedesco.

Ed ecco le nostre selezioni per le singole corse della serata alle quali, come abbiamo detto, si aggiungerà la finale del Premio dell'Amicizia:

Premio dell'Amicizia (divisione «A»): Isenta, Arpione, Piverno. **Premio dell'Amicizia** (divisione «B») Valenzano, Leonforte, Pontonima; **Premio dell'Amicizia** (div. «C»): Orcagna, Quebec, Ninna Nanna; **Premio dell'Amicizia** (div. «D»): Gardesana, Mistica, Maloia; **Premio della Stampa** (1. div.): Argine, Stefanello, Don Rodrigo; **Premio dello Sport**: Seuderia Carena (Cinci, Galanthus), Pitigri, Boccaccio; **Premio della Stampa** (2 div.): Giacla, Maria Birba, Lubra. **Premio dei Gentlemen**: Frenetico, Vanni, Pratolino.

SPORT FLASH

FIRENZE, 30. — La soluzione del caso Julinho ha subito un ulteriore rinvio di ventiquattro ore. Fulvio Bernardini nel colloquio telefonico avuto dopo le 18 con il presidente della Fiorentina Befani ha detto di non aver potuto incontrarsi nuovamente con il giocatore. Il tecnico viola si tratterrà a San Paulo fino a che riuscirà ad avere la definitiva risposta del brasiliano.

In merito all'eventualità di un interessamento della Fiorentina presso gli enti federali internazionali e presso la Federazione ungherese per una riduzione della squalifica a Kocsis, annunciato a grande titolo da un quotidiano fiorentino del pomeriggio, la segreteria non ha voluto fare alcun commento, il che fa supporre che veramente ci si orienti verso l'asso magiaro nel caso che Julinho decida per il «no».

◆

GINEVRA, 30 — La possibile eliminazione del calcio e di altri giochi di squadra dalle Olimpiadi del 1960 sarà discussa durante il XIII Congresso del Comitato olimpico internazionale che si aprirà a Sofia il 23 settembre prossimo

L'eliminazione del calcio, della pallanuoto e della pallacanestro dai Giochi olimpici sono tre dei diciannove punti che verranno discussi durante il Congresso.

◆

AUBURN, 30 — Lo Stato di California ha iniziato l'azione per l'esproprio di nove lotti di terreno di circa 73 jugeri (un jugero equivale a mezzo ettaro) da destinarsi alle *Olimpiadi invernali di Squaw Valley* che si svolgeranno nel '60.

◆

Ecco il programma completo della riunione di pugilato che si svolgerà il 7 settembre a Roma, al Palazzo dei campioni, per l'organizzazione Torre: Loi contro Bellotti (dieci riprese - al limite dei welters); Cavicchi - Lemmi (massimi - in dieci riprese); Panunzi - Huber (mediomassimi - in sei riprese); Paulon - Buniva (medi - in sei riprese); Silo - Ferruccio Torreggiani (welters - in sei riprese); Morzilli - Matronola (gallo - in sei riprese).

◆

VIENNA, 30 — La Federazione calcistica ungherese ha vietato tutte le partite di squadre di società all'estero «allo scopo di condurre una preparazione indisturbata della squadra nazionale». Il divieto non si applica per la squadra del Vasas, che potrà disputare gli incontri della «Coppa dei campioni».

Riprese le telecronache delle partite di calcio

MILANO, 30 — Il Consiglio direttivo della Lega nazionale calcio, pur non avendo ancora raggiunto l'accordo con la RAI-TV per la trasmissione del secondo tempo delle partite di serie «A» e le loro riprese filmate televisive, ha aderito alla richiesta della Radio-TV di continuare le suddette trasmissioni fino al 30 settembre prossimo venturo, data entro la quale dovranno essere definite le trattative in corso.

BOLIDI IN PROVA A MONZA

MILANO, 30 — La Moto Guzzi sarà assente nella classe 500 al G.P. delle Nazioni di domenica. Stamane la casa di Mandello ne ha dato l'annuncio col seguente comunicato: «In conseguenza della caduta di Keith Campbell e della indisponibilità dei corridori ufficiali Dickie Dale e Bill Lomas, la Moto Guzzi è spiacente di comunicare la rinuncia alla partecipazione, nella classe 500, al G.P. delle Nazioni poichè i piloti rimasti non sono adeguatamente allenati sulla 500 otto cilindri». Nel frattempo sono cominciate le prove ufficiali di tutte le classi. Nella 125 cc. il più veloce è stato Provini su Mondial alla media di km. 164,155. Nella 350 cc. si è imposto Liberati su Gilera alla media di km. 181,738. Anche nella 250 Provini ha superato tutti alla media di km. 178,448. Infine nella 500 cc. è stato ancora Liberati il più veloce alla media di km. 188,060. Secondo è stato il campione del mondo SURTEES (nella foto) alla media di km. 185